

ADORAZIONE



EUCARISTICA

20 AGOSTO 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore - Via Trento 27 - Vigevano

www.adoratricivigevano.it

IL SIGNORE E' DIO MISERICORDIOSO E PIETOSO

CANTO: Ti credo qui presente

GUIDA: Ci raccogliamo in adorazione davanti all'Eucaristia e preghiamo con le parole della Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione:

...Gesù mio, io amo e adoro la tua infinita Divinità, la tua Santissima Umanità, il tuo Corpo e il tuo Sangue, la tua Anima e tutto quanto c'è di sublime in questo Divin Sacramento. Ma, o Signore, chi può amarti senza il tuo aiuto? Da codesto piccolo trono dunque, dove hai ristretta la tua grande maestà, mandami qualche scintilla del tuo amoroso fuoco, quando mi vedi fredda nel tuo santo servizio. Mio Dio, ti amo non solo per il bene che mi fai, ma anche per la gloria che ricevi dalla tua stessa umiliazione e per la gioia che provi per la salvezza e il progresso spirituale di coloro che hanno la fortuna di visitarti e adorarti. Gesù mio, benedicimi prima che mi allontani da questo luogo, da dove non vorrei mai andarmene per stare vicino a Te. Tuttavia in qualunque luogo io mi trovi, la mia anima esulterà ricordandosi di Te ed esclamerà col regale Profeta: «Chi è simile a te, mio Signore? Chi è a te simile?».

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Jesus, remember me

LETTORE: Preghiamo a cori alterni il Salmo 50:

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, il mio peccato
mi sta sempre dinanzi.

*Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei
giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.*

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

*Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia
e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le
mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinнова in me uno spirito saldo.*

Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi
del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere
salvato, sostieni in me un animo generoso.

*Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.*

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca
proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,

*un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.
Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.*

Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.*

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTORE: Il salmo 50 è una delle composizioni più famose del salterio, che la tradizione cristiana ha incluso tra i sette salmi penitenziali, collegato a un episodio della vita del re Davide, cioè l'adulterio con Betsabea culminato nell'uccisione di Uria, il marito della donna. L'episodio biblico descrive l'agire perverso di Davide e il racconto si conclude con la parola del profeta Natan che, dopo aver narrato una parabola, costringe il re a confessare il suo delitto. Fu certamente questa confessione a suggerire di vedere nel salmo l'espressione dello stato d'animo del re di fronte all'accusa mossagli dal profeta. Anche se gli studiosi contemporanei ritengono più recente la composizione del salmo, l'averlo associato a Davide permette di comprendere bene il suo contenuto, come illustra un commento del midrash: "Da questo salmo si impara che chiunque riconosce di avere peccato, se chiede perdono, è preso da timore e ne parla con il Santo e il Santo lo perdona. Se invece uno, dopo aver commesso un peccato, lo calpesta sotto i piedi per distoglierlo dagli occhi, il Santo glielo fa espiare".

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Gustate e vedete

LETTORE: Il peccato può essere descritto con espressioni diverse, ciascuna delle quali ha un significato preciso in termini di responsabilità e gravità. Il peccato è trasgressione, come quando si è in cammino e si devia dalla meta prefissata o quando si manca il bersaglio in un lancio; è colpa, quasi un curvare, un piegare a sé la realtà: un agire che non è più in armonia con la volontà divina; è ribellione, come un vassallo o un suddito nei confronti del sovrano. Se la trasgressione include anche quegli sbagli commessi per inavvertenza, la colpa e la ribellione si riferiscono a quei peccati in cui vi è una consapevole adesione della volontà, oppure il cui contenuto è di particolare gravità.

LETTORE: Come uscire dalla condizione peccaminosa, dato che l'essere umano è fallibile fin dal suo nascere? Il Salmo chiarisce anzitutto che Dio non richiede al peccatore atti rituali o pratiche penitenziali specifiche; il salmista invoca Dio perché confida nella sua misericordia. Dall'amore e dalla misericordia di Dio prende avvio la supplica per il perdono e culmina nella confessione della giustizia divina, che apre la strada all'illuminazione dell'essere umano; anche se la sua esistenza è contrassegnata dal peccato l'uomo può imparare alla

scuola di Dio come fare verità dentro di sé e orientare saggiamente le proprie scelte. Si chiede a Dio di cancellare il peccato, come si cancella un documento scritto, un contratto o debito perché il peccato incide profondamente sull'interiorità dell'essere umano. Dio deve lavare dalla colpa: l'acqua è strumento di purificazione fisica, ma anche rituale e spirituale. Il peccato rende impuri, perciò è necessaria la purificazione, un'azione che ripristini la condizione umana, che permetta all'immagine di Dio di risplendere nuovamente nella sua creatura.

ADORAZIONE SILENZIOSA

LETTORE: Ad ogni invocazione cantiamo insieme:
O Christe, Domine Iesu

1° LETTORE: Gesù, aiutaci a donare al Tuo Cuore la grande consolazione di piangere, di impetrare, di riparare per noi stessi e per gli altri. Permetti, o Gesù Benedetto, alle nostre labbra umane, colpevoli e indegne di aderire alle Tue Labbra divine, immacolate, adorabilissime che hanno ripetuto il Verbo della Sapienza e il Verbo della Giustizia, della Santità e della Misericordia e, ora, celebrano con un linguaggio ineffabile, ardente come il fuoco, luminoso come la luce, il mistero della Tua Infinita Carità.

2° LETTORE: Gesù, prostrati nella polvere del nostro nulla, vogliamo adorarTi perpetuamente per tutti,

vogliamo prepararTi il nostro cuore come un calice degno di Te, degno di ospitare il Tuo Cuore Divino, padrone assoluto di tutto il nostro essere, vivente in noi nella pienezza della Sua Vita per dare al Padre la gloria massima, l'amore massimo e con la nostra vita, se fosse possibile, tutte le vite umane.

1° LETTORE: Gesù, aiutaci a riceverTi in ogni Santa Comunione come se fosse l'ultima della vita; che ogni spirito contrito, purificato e santificato dalla Tua Presenza si renda degno di essere un Tuo piccolo tabernacolo e possa essere accolto nei Tabernacoli Eterni in virtù dei meriti della Tua Carità e della Tua Misericordia.

2° LETTORE: Gesù, nel Santuario del Tuo Cuore, immolato per noi, c'erano i simboli del Tuo Amore perenne: c'era l'acqua purificatrice e c'era il Sangue della Vita. O gocce misteriose, fluite dalla trafittura del costato del mio Gesù, vi raccolgo con tremore, con devozione, con amore. Vi raccolgo nel mio povero cuore perché abbia purezza e vita; vi raccolgo per tutti gli uomini chiedendo per tutti redenzione e salvezza; vi raccolgo per le anime del Purgatorio perché ottengano la luce e la beatitudine; vi raccolgo ancora per le anime beate dei Santi perché sia accresciuta, per merito Vostro, la loro gloria accidentale. Gesù, aiutami a raccogliere le Tue gocce di Sangue ed Acqua come omaggio ai Misteri della Giustizia e della Misericordia con quelle intenzioni, con quell'amore e con quella generosità che Tu Stesso hai avuto versandole.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Vieni Spirito Creatore

SACERDOTE:

O Divino Spirito,
che sei fonte di acqua viva che risale fino al cielo,
irriga l'arida terra dell'anima mia,
che senza Te non può offrire alla divina Maestà
graditi affetti di pentimento.
O Divino Spirito,
che tanto pietosamente lavi le sordidezze delle anime,
fa' scorrere nell'anima mia quel sangue
che il buon Gesù versò quando,
negli ardori della Tua carità,
o Santo Spirito,
si offrì immacolato al Padre per me. Amen.

(Santa Elena Guerra)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE